

Autorità tutte, compagni e amici dell'ANPI, cittadine e cittadini,

porgo a tutti i più calorosi saluti della sezione ANPI di Lissone che ho l'onore di presiedere e che da molti anni guido anche in questa giornata, nella quale, con gli amici carissimi dell'ANPI di Sestri Levante, ricordiamo l'eccidio di Fossa Lupara.

Sulla stele a cui abbiamo appena reso omaggio sono riportati i nomi di tutte le vittime, tra cui il nostro concittadino lissonese Arturo Arosio. Ma prima ancora dei loro nomi è riportata un'iscrizione che voglio ricordare a tutti:

NON PERISCA NEL CUORE E NELLA MENTE
DELLE FUTURE GENERAZIONI LA MEMORIA
DEI PARTIGIANI CADUTI IN QUESTA VALLATA
E NELLE VICINE FRAZIONI
PER LA LIBERTA' DELLA PATRIA

La memoria delle vittime deve essere scolpita nelle menti e soprattutto nei cuori perché diventi viva e operante anche di fronte ai rigurgiti neofascisti che purtroppo si manifestano anche nella nostra attualità.

La memoria, dice ancora la stele, è un debito verso le future generazioni, che hanno il diritto di sapere quali sono le radici profonde della Repubblica, della Costituzione, della democrazia o, per dirla ancora con le parole dell'iscrizione, della libertà della Patria.

Nell'ottantesimo della Liberazione possiamo dire che il lavoro della memoria è interminabile. Nel mondo, in Europa e anche in Italia soffiano ancora venti di guerra e con troppa facilità sentiamo ogni giorno parole di guerra, un linguaggio di guerra: nemico, riarmo, attacco, forza, bombardamenti – queste ed altre parole di guerra non sono solo la tragica e quotidiana realtà dell'Ucraina e della Palestina. Sono anche le parole dei nostri giornali, delle nostre televisioni, dei nostri social media. Ma noi non ci dobbiamo abituare a queste parole di guerra.

Non possiamo neppure dimenticare che sono all'ordine del giorno delle modifiche costituzionali che compromettono l'equilibrio della Costituzione nata dalla Resistenza. Il presidio concreto della libertà della Patria di cui ci parla la stele che abbiamo onorato è la Costituzione.

Per questo, se vogliamo essere all'altezza dei combattenti per la libertà che la stele ricorda e delle future generazioni a cui è rivolta, ripudiamo la guerra e proteggiamo la Costituzione. Ripudiamo la guerra e proteggiamo la Costituzione!!